



Campobasso. Visita del 5 luglio



Il Papa 'unisce' le autorità: ieri presentato l'evento

SERVIZIO A PAGINA 5

**ASPETTANDO
IL PAPA**



Uno spirito solidale straordinario ha investito le istituzioni nell'organizzazione della visita di Papa Francesco in Molise. L'atteggiamento corale è il punto di forza sottolineato nella conferenza di presentazione della giornata del 5 luglio dai vescovi e dai sindaci di Campobasso e Isernia, dal governatore Frattura e dal rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri. I tre mesi di organizzazione sono stati una palestra che si è trasformata in metodo che le istituzioni vogliono lasciare alla città.

A Campobasso grande coordinamento per la buona riuscita della visita del Pontefice nei sette siti individuati. Profondo e significativo il messaggio che traspare dalle tappe e dai simboli scelti per l'accoglienza di Papa Francesco. Il vescovo Bregantini li definisce una "piccola enciclica".

Il palco all'ex Romagnoli è stato realizzato con le canne di bambù come la capanna dei pastori della transumanza. L'altare è stato costruito dalla comunità "La Valle" di padre Lino e rappresenta un giovane che precipita nel buco della dro-

Le tappe della visita rispecchiano il messaggio di 'essenzialità e speranza'

Papa Francesco rilancia lo spirito solidale

ieri la presentazione dell'evento alla presenza di tutte le autorità

ga e che viene sollevato dalle mani del Papa sotto lo sguardo della Madonna della Libera. Sullo sfondo è appeso il crocifisso di Pietracatella che negli anni ha perso una mano, "quasi a simboleggiare - spiega padre Giancarlo - i giovani senza lavoro". Tutte le sedie dell'ex Romagnoli saranno realizzate con il cartone dalla ditta Ferro e, in qualche modo, saranno donate alla cittadinanza.

Tutto questo rispecchia un progetto di essenzialità, quella caratteristica cara a Papa Francesco che ognuno ha cercato di fare propria. Motivo per cui anche le autorità seguiranno la messa del Pontefice dalla

seconda fila, davanti a loro i malati. In tutti sono 23mila i posti per la Santa Messa, compresi quelli non a sedere.

Un altro dono che resterà alla città, impreziosendola, sarà "La Casa degli Angeli", la mensa della Caritas dove il 5 luglio il Pontefice pranzerà con i bisognosi. "Questo progetto - continua Bregantini - registra sinergicamente tre elementi: il dono della struttura da parte del Comune, il finanziamento della Cei, e il coordinamento della Regione dentro il mondo sociale". Il sindaco Battista ha spiegato come l'ex asilo comunale, riorganizzato con i fondi della Cei, risponderà alle leggi d'am-

bito, realizzando servizi che verranno messi a disposizione del Piano Sociale di zona.

Grande importanza anche per la tappa del Papa con i giovani a Castelpetroso, e quella nel carcere di Isernia dove, spiritualmente, si vedrà la presenza anche delle case circondariali di Campobasso e Larino.

Un evento eccezionale che porterà a Campobasso quattrocento giornalisti pronti a raccontare e fotografare una visita irripetibile per il Molise. Reporter e televisioni arriveranno anche dalla Francia, dalla Germania e dalla Korea.

"L'investimento è produttivo - ricorda Bregantini -

anche dal punto di vista economico e per questo la Regione ha dato una grande mano". "Non sono state realizzate opere superflue - specifica il presidente Paolo Frattura - Abbiamo organizzato insieme le sette soste cominciando dal mondo del sapere, l'Università, fino a toccare l'esigenza del lavoro (incontro con il mondo produttivo e mensa). Con Papa Francesco avremo ancor più la speranza di invertire la rotta che - commenta - non è in declino". Il fratello nell'episcopato di padre Giancarlo, Camillo Cibotti, vescovo di Isernia da pochi giorni, invita tutti a "fotografare la vera realtà della gente molisana".

Isernia e Campobasso sono due città dove la fede è fiorita come la vegetazione". Dal punto di vista tecnico il Prefetto, Francesco Paolo Di Menna, annuncia che oggi ci sarà l'ultimo incontro con il comitato di sicurezza pubblica e rassicura la cittadinanza.

Nella giornata di ieri grande soddisfazione per l'inaugurazione della sala stampa Unimol 'Francesco tra noi', dove è stato potenziato il wi-fi, aumentati i pc, e predisposti i punti video.

"La sala stampa resterà a beneficio di tutti nel futuro", commenta Palmieri. E l'Ufficio comunicazioni sociali della Curia di Campobasso-Bojano, guidato da Don Adriano Cifelli, ha realizzato perfino una applicazione per la visita di Papa Francesco in Molise.

Da un calcolo approssimativo sono 150mila le presenze previste, comprese le 20mila di Castelpetroso e le 40mila di Isernia. "Nella città pentra - spiega l'assessore Cosmo Galasso - tutto quello che è stato fatto è il risultato di un lavoro di squadra. La città di Isernia non sarà chiusa al traffico delle macchine, ma sarà modificata la viabilità con dei varchi speciali. Piazza Andrea d'Isernia - conclude - si sta trasformando in un anfiteatro con 1800 posti a sedere". "Ogni eventuale imprevisto - assicurano tutte le autorità in campo - sarà adeguatamente gestito".

NG

